

Corso NEOASSUNTI- A.S 2019/2020

Istituto Comprensivo Copernico - Ambito 25

Laboratorio GESTIONE DELLA CLASSE

Maurizia Caldara



Ciò che conta nella formazione
di un bambino o di un giovane
non è solo il contenuto del sapere
ma la trasmissione dell'amore per il sapere.

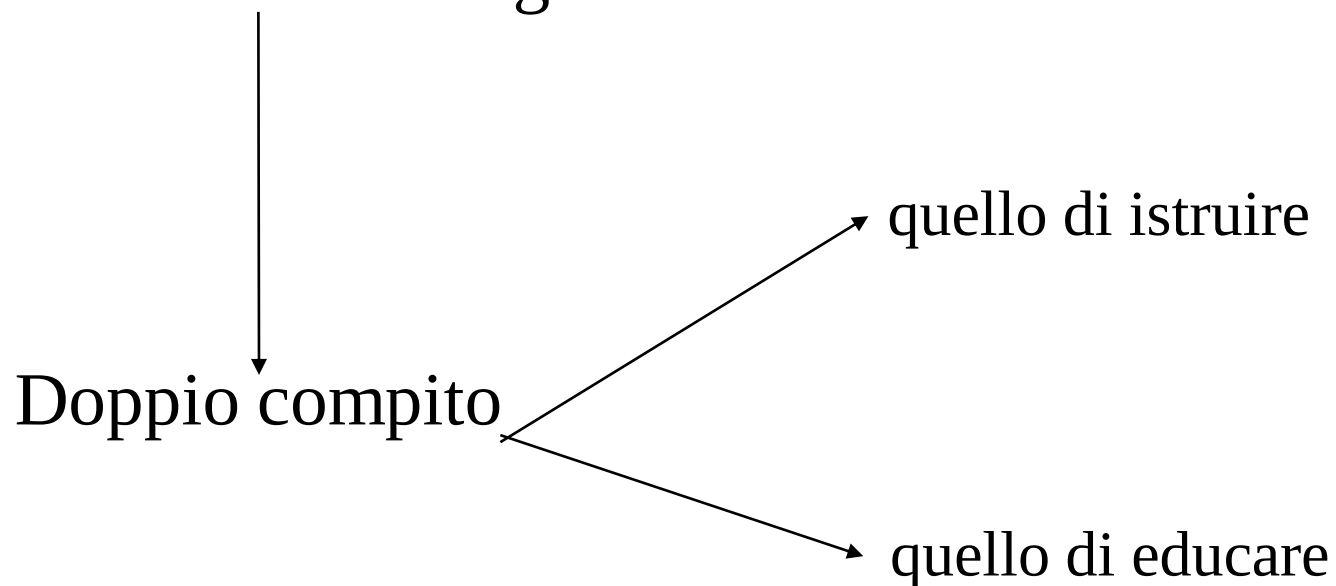
Massimo Recalcati



La scuola è la prima forma di molteplicità di cui si prende coscienza nella vita.

E. Canetti

Scuola come luogo etico



Indicazioni Nazionali 2012

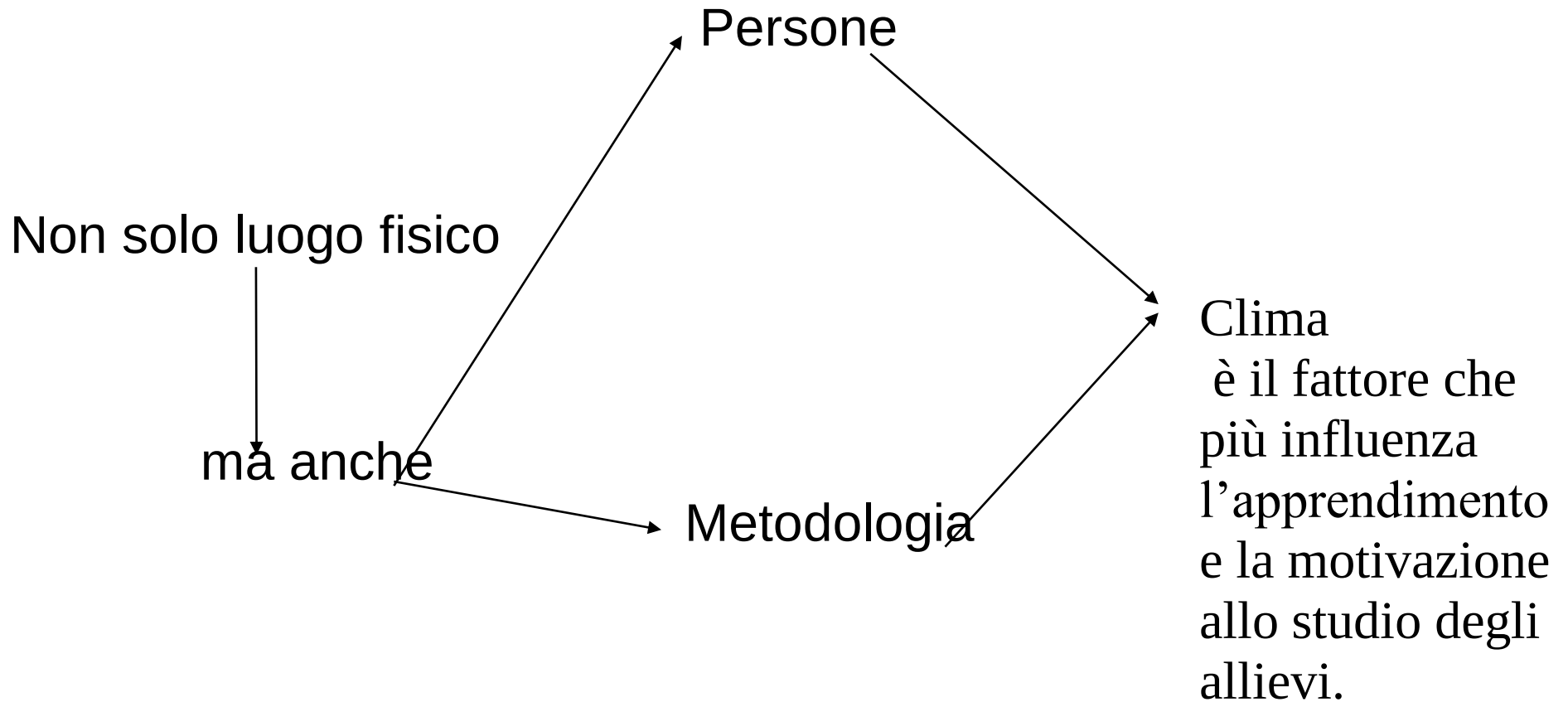
Sono la cornice di senso
Istituzionale.

Auspicano una profonda
revisione del senso di fare
scuola oggi, a partire dalla
trasformazione
dell'**ambiente di
apprendimento**.

Chiedono sviluppare l'insieme
delle **abilità utili per adottare
un comportamento positivo e
flessibile** per far fronte con
efficacia alle esigenze e alle
difficoltà che si presentano nella
vita di tutti i giorni.



Ambiente di apprendimento



IN 2012- Premessa

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

...coinvolgimento in questo compito di tutte le componenti

Gestione della classe . Da dove partire?

- Se il docente è un “professionista riflessivo” capace di autoconoscenza e autoregolazione, come può operare in classe affinché i suoi personali stili di insegnamento favoriscano le relazioni e l'apprendimento dei suoi allievi?

Il ripercorrere il cammino lavorativo permette di rendersi conto che il processo educativo non è mai neutro, neutrale.

- Il processo educativo nella scuola si costruisce, in primo luogo, nella comunicazione tra docente e studente, ma si arricchisce in virtù dello scambio con la comunità che opera dentro e fuori la scuola . La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale, ma la condivisione delle scelte con i colleghi del team è altrettanto importante

Attività 1

Leggo me stesso



Figura e ruolo dell'insegnante

*Vivere è il mestiere che voglio
insegnargli*

Insegnamento come arte:
Docente come portatore di
idealità forti

-curare e incrementare le sue
competenze innovative sul piano
della trasmissione dei saperi e delle
conoscenze.

-affinare il suo senso di responsabilità
rispetto al compito a cui è destinato.

-praticare l'esercizio della ginnastica psichica
dell'auto-esame

Il docente

L' agire di ogni docente è frutto della relazione fra intenzionalità, progetto, senso, parte implicita di visione del mondo, rappresentazioni e teorie, ma anche esplicitazione di un agire riflessivo



Esperimento esplorativo

Praticare la **riflessione** significa essere aperti **all'incertezza**, agendo secondo il **punto di vista adottato** e **riconoscendo che si deve sempre interromperlo** bruscamente, al fine di comprendere nuovamente la propria transazione con la situazione.

Chi conduce l'indagine struttura **nuovi interrogativi**, nuove finalità ed attinge al proprio repertorio di immagini come **metafore generative per il nuovo fenomeno**.

L'insegnante tende...

nell'esercizio della sua professione, a **riprodurre il suo personale stile di apprendimento e il proprio stile cognitivo.**

Sarà suo compito cercare di **contrastare questa tendenza**, che si attiva spontaneamente per *default*, **diversificando le attività** e permettendo a tutti gli stili di apprendimento di trovare terreno fertile per svilupparsi.

La conoscenza dei principali stili cognitivi e la riflessione sulle caratteristiche proprie personali, del proprio metodo di insegnamento e degli allievi, costituisce un **importante elemento** nel bagaglio di un buon insegnante.

Solo considerando le differenze individuali il metodo di insegnamento potrà tener conto delle modalità con cui l'alunno apprende, valorizzare le sue inclinazioni e adattare a contesti e situazioni nei quali quelle inclinazioni potrebbero causare difficoltà.

(F. Pedone)



Rapporto fra stili di insegnamento e strategie dell'insegnante

Analitico

Nelle spiegazioni parte dai dettagli, dai singoli elementi.

Globale

Nelle spiegazioni rappresenta la situazione nella sua totalità.

Definisce la macrostruttura e le macrorelazioni

Sistematico

Nelle spiegazioni segue in maniera dettagliata la scaletta degli argomenti elencandoli con cura

Intuitivo

Nelle spiegazioni segue a linee generali la scaletta degli argomenti, che però modifica sulla base dei rimandi dei propri alunni

Verbale

Nelle spiegazioni usa le parole in modo preponderante e fa riferimento al testo scritto

Visuale

Nelle spiegazioni usa immagini, mappe concettuali, schemi, lavagna, cartelloni e fa riferimento a tutti gli aspetti iconici nel testo



Strategie didattiche

ARCHITETTURA	RUOLO DEL DOCENTE E DEGLI ALLIEVI	STRATEGIE DIDATTICHE
Direttiva/trasmissiva Direttiva/interattiva	Il docente esercita il controllo didattico. La lezione è preparata dall'insegnante che sollecita però un'interazione costante.	Tecniche di riproduzione Mastery Learning Scaffolding
Simulativa	Controllo da parte degli studenti e confronto con gli insegnanti e i modelli da loro offerti	<i>Role playing</i> Studio di caso Incident
Cooperativa	Gli allievi interagendo tra di loro costruiscono l'oggetto di studio e controllano la didattica	<i>Brainstorming</i> <i>Cooperative Learning</i> Insegnamento fra pari
Investigativa	Controllo da parte degli studenti che ricercano una soluzione. I	<i>Problem solving</i> Didattica laboratoriale ricerca sperimentale
Metacognitiva	gli allievi controllano la lezione e il processo di apprendimento, organizzano consapevolmente gli oggetti di apprendimento.	Selezione delle informazioni Gerarchizzazione delle informazioni Memorizzazione delle informazioni.

La complessità della classe

“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”.

(Pennac D., 2008)





Pagiaci

Tutte le classi hanno =)



Inseparabili



Innamorati



Disperati



Musicisti



Cantanti



Brontoloni



Disney



Pettegoli



Iperattivi



Sportivi



Nervosi



svampiti



Geniali



Copiatori



Disegnatori

Attività 2
Analisi di casi



“Differenziare”

La domanda che ci si deve porre non è tanto perché differenziare, bensì su quali basi e secondo quali criteri farlo.



Valorizzare le differenze

Preconoscenze, non sottovalutiamole

Stile di apprendimento

Diverse intelligenze di Gardner

Temperamento



Esistono strategie magiche?

- Non esistono strategie giuste a priori , perché non è detto che quello che ha funzionato anche con gli stessi alunni possa funzionare sempre.
- Occorre conoscere più strategie e sperimentarle
- Parole d'ordine : motivazione -flessibilità



Alcune strategie

Salutare appena si entra per creare un clima positivo

Instaurare momenti di routine--- trasmettono
sicurezza

Teoria dei neuroni a specchio(Ramachandran)

Condividere regole chiare (appese, facili da
ricordare, non imposte, ma negoziate)

Dare senso a ciò che si fa

Lavorare in prossimità, usare toni pacati della voce

Girare , non stare sempre dietro alla cattedra (Teach like the floor is on fire)

Usare linguaggio chiaro e semplice

Avere sempre un atteggiamento positivo di fronte alle difficoltà dei nostri alunni

Non intimidire gli studenti con il linguaggio corporeo

Nelle situazioni di difficoltà prevedere una pausa

Evitare di far sentire i ragazzi in difficoltà di fronte ai compagni e di farli diventare il capro espiatorio

Mantenere una certa distanza emozionale

Programmare la lezione

Ammettere gli errori

Evitare tempi morti

Essere in sintonia con i colleghi per condividere una
linea comune



Di fronte ad un episodio critico

Ovviamente non possiamo prevedere quali comportamenti metteranno in atto i nostri studenti , ma possiamo decidere come rispondere a comportamenti inaccettabili.

Mantenere il controllo di ciò che accade

- Intervenire in base all'importanza, cercando di appianare i problemi
 - Smontare l'episodio evidenziandone gli aspetti negativi , non far finta di nulla
 - Ascoltare
 - Non rivolgerci solo a chi ci ascolta
 - Rinunciare a una parte di lezione e affrontare con i bambini una discussione
 - Evitare di etichettare gli studenti
 - Con il responsabile si può riprendere l'accaduto successivamente
-
-

Se si perde loro (i ragazzi più difficili)
la scuola non è più scuola.
È un ospedale che cura i sani e respinge i
malati.

(Lettera a una professoressa, Don Milani)



Gli alleati nella gestione: le famiglie

Carl R. Rogers: l'educatore è un facilitatore della comunicazione... ma è sempre così?



Attività 3

La comunicazione efficace



Nuovi modi di danzare la relazione con i genitori

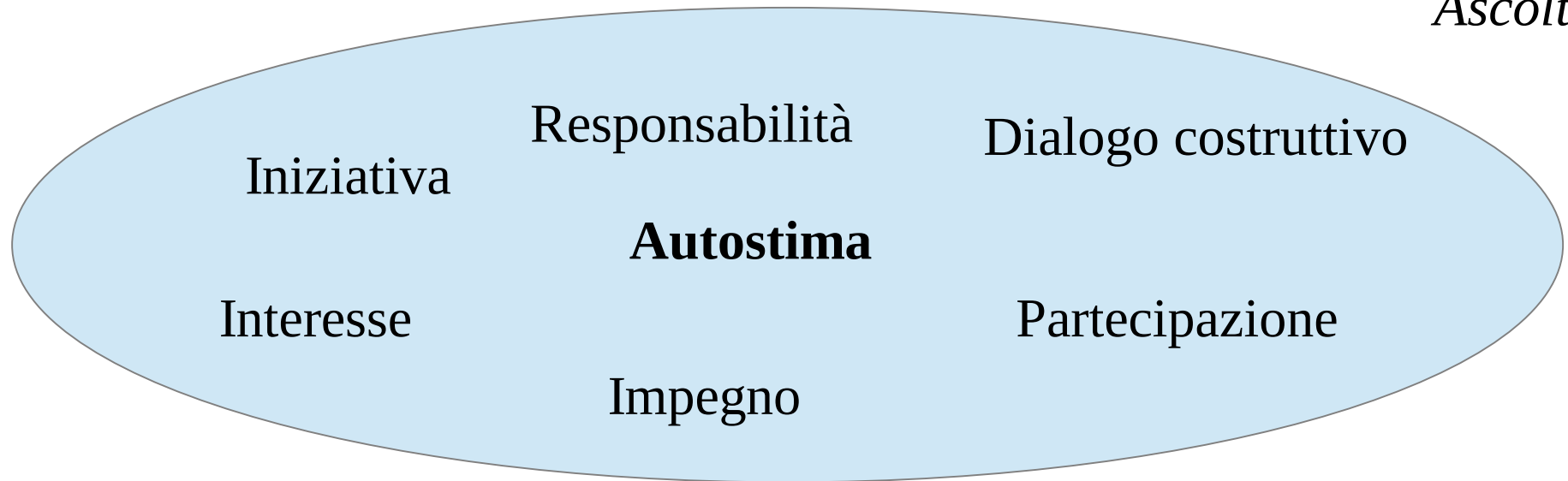
- Condividere regole, obiettivi, scelte e mission
- Calendarizzare altri momenti di incontro con le famiglie oltre a quelli canonici
- Assumere una posizione non giudicante, allontanamento dagli stereotipi
- Porre attenzione verso l'altro non solo con gli occhi, ma con l'intero corpo e mente



Ricadute sul clima della classe e sulla didattica

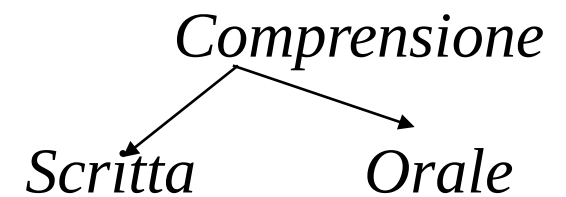
Attenzione

Ascolto



Memoria

Comunicazione



Soluzione dei problemi



Conclusione

Cosa non è

- mantenere la disciplina;
- riprendere il singolo;
- richiamare chi si muove in continuazione;
- richiamare chi parla

Cosa è

- ciò che l'insegnante mette in atto;
- allestire un produttivo ambiente di lavoro, promuovendo la motivazione ad apprendere;
- promuovere l'interesse e il coinvolgimento dei ragazzi;
- incoraggiare la partecipazione.



Per ringraziarvi

Filmato « Quando il giorno incontra la notte »

https://www.youtube.com/watch?v=EEDf_RNb73c



Questionario

LINK

<http://bit.ly/neomilano>

